

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
S.S. Salute e Ambiente
DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3
LECCO 23900 - VIA. FILZI, 12-TEL. 0341-281212
salute.ambiente@ats-brianza.it

Cl. (2.3.5)

All'Autorità Procedente per la VAS
del Comune di Lomagna

Area Tecnica dell'Urbanistica Gestione Associata tra i
comuni di Lomagna e Osnago

Arch. Stefano Colombo

Trasmessa via pec

OGGETTO: procedura di VAS per la variante al PGT del Comune di Lomagna (LC). Avviso di pubblicazione della proposta di variante e del Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio (PGT) del comune di Lomagna (LC).
Trasmissione osservazioni di ATS della Brianza.

In esito alla trasmissione da parte di codesta Amministrazione della nota di cui all'oggetto recante prot. ATS n. 10325/24 del 05/02/2024:

- **esaminata** la documentazione messa a disposizione sul sito regionale SIVAS;
- **richiamato** il contributo formulato da questa Agenzia in occasione della 1ª conferenza di Valutazione Ambientale Strategica e trasmesso tramite la nota recante prot. ATS n.56219/23 del 12/07/2023;
- **considerato** che questa Agenzia tramite nota recante prot. ATS n. 92804/22 del 02/12/2022 ha rilasciato il parere di competenza in merito alla modifica al Regolamento Edilizio comunale, dando indicazioni all'Amministrazione comunale affinché provvedesse a predisporre apposito testo di recepimento delle norme finalizzate alla disciplina della pianificazione della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici, essendo trascorsi i termini previsti dall'art. 16 del d.lgs. n. 48/2020;
- **visto** il verbale della 1ª CdS pubblicato sul sito regionale SIVAS;
- **visto** il "Rapporto Ambientale febbraio 2024, all'interno del quale al Capitolo 2, vengono elencati in sintesi i contenuti e le osservazioni formulate da questa Agenzia tramite la nota recante prot. ATS n. 56219/23 del 12/07/2023";
- **rilevato** che nella documentazione predisposta, contrariamente a quanto richiesto, non è stato dato esplicito riscontro alle osservazioni di questa ATS tramite la nota recante prot. n. 56219/23 del 12/07/2023, per le quali si chiede di fornire riscontro;
- **esaminato** il contenuto del "Documento programmatico_Gennaio 2024", dove si precisa che "la variante generale non prevede Ambiti di trasformazione";
- **considerato** che si precisa che non sono previste nuove aree a destinazione produttiva, né nuove aree di espansione residenziale, ma solo di completamento;
- **rilevato** nella presente variante generale è stato confermato, sebbene ridotto, l'Ambito di trasformazione con destinazione a servizi, per la cui attuazione, indici e parametri saranno stabiliti in sede attuativa;
- **viste** le previsioni di Piani Attuativi riportate nel "Documento programmatico_Gennaio 2024";
- **considerato** che nel documento si segnala l'elevata presenza nel territorio comunale di aree con *destinazione produttiva* poste in stretta aderenza a *tessuti residenziali*, sottolineando come il rapporto tra funzioni non compatibili rappresenti un elemento di specifica attenzione per la variante da predisporre;

per gli aspetti di competenza di questa Agenzia, in qualità di *soggetto competente in materia ambientale*, a titolo di contributo per la predisposizione degli atti dello strumento urbanistico, si formulano le seguenti osservazioni, parte delle quali già indicate nel precedente contributo: **per le quali dovrà essere fornito riscontro** nella successiva fase del procedimento di adozione della Variante dello strumento urbanistico:

1. nelle Norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole al "TITOLO I - ATTUAZIONE DEL PdR Art. 29 -Impianti di depurazione" **eliminare** il riferimento "Legge D.L. 152/99", abrogato dall'entrata in vigore del D.lgs 152/06;
2. nelle Norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole all'Art. 31.6 - *Tessuto consolidato prevalentemente produttivo* al sesto capoverso sostituire il seguente periodo "I piani interrati senza permanenza di persone non computano nella SL; se con permanenza di persone e autorizzati dalla autorità sanitaria, computano per il 50% della SL" con il seguente testo "I piani interrati senza

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco
protocollo@pec.ats-brianza.it

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 - VIA. FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

permanenza di persone non computano nella SL; se aventi requisiti igienico sanitari previsti per i locali con permanenza di persone, computano per il 50% della SL.”;

3. nelle Norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole all’Art. 31.8 Norme per le destinazioni ammissibili nelle sedi produttive dismesse” aggiungere il seguente nuovo comma 4 “Prima dell’avvio delle attività edilizie all’interno delle sedi produttive dismesse, oppure prima dell’avvio della nuova attività, è necessario che venga effettuata la verifica degli ambienti al fine attestare l’assenza di impianti, o centri di potenziale pericolo (serbatoi interrati, deposito di rifiuti, etc.) o di materiali che potrebbero potenzialmente contenere amianto, sia sulle coperture, che all’interno di impianti, nonché effettuata un’indagine ambientale preliminare del suolo, al fine di verificare l’assenza di passività ambientali e la compatibilità dei livelli della eventuale contaminazione residua del suolo con le destinazioni d’uso previste, ai sensi della normativa vigente.”;
4. nelle Norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole al “TITOLO III - VINCOLI E TUTELE DI PIANO Art. 39 - Limiti di rispetto”, in merito alla disciplina prevista per le aree di rispetto cimiteriale, al fine di evitare interpretazioni non aderenti al vigente quadro normativo, si prescrive di **modificare l’Art. 39.1 – Limiti di rispetto cimiteriale**, sostituendo con il seguente testo: “All’interno della zona di rispetto cimiteriale vige il vincolo di inedificabilità discendente dall’art. 338 del TULLSS n. 1235/1934 di edifici e manufatti che presentino caratteristiche d’incorporamento ed inamovibilità nel terreno ed è consentita solo la realizzazione di opere e servizi connessi con l’attività cimiteriale, compatibili con il decoro, la riservatezza e la sacralità del luogo, nonché gli interventi ivi previsti dalla norma.”;
5. nelle Norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole al “TITOLO III - VINCOLI E TUTELE DI PIANO Art. 39 - Limiti di rispetto, **modificare l’Art. 39.3 - Limiti di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile**” **eliminando l’intero testo dell’articolo e sostituendolo con il seguente testo** “Le zone di rispetto e la loro disciplina seguono le indicazioni di cui al D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano), al loro interno vigono i vincoli e i divieti ivi previsti, nonché quanto disposto dalla DGR del 10/04/2003 n. 12693.”;
6. **PIANO ATTUATIVO 1 di via Marconi.** Trattandosi di Piano ATTUATIVO finalizzato alla rigenerazione di area industriale sottoutilizzata, con previsione di trasformazione della destinazione a residenza, si evidenzia la necessità una preventiva valutazione della compatibilità della funzione residenziale con la tipologia di attività industriali presenti nel lotto adiacente ed eventualmente di prescrivere di realizzare gli edifici ad idonea distanza al fine di evitare ricadute negative sulla nuova funzione residenziale. Inoltre nella scheda d’Ambito dovrà essere inserita la seguente prescrizione: “Nel caso in cui all’interno del lotto siano presenti edifici o strutture da demolire, è necessario che prima dell’avvio delle attività edilizie venga predisposta un’indagine ambientale finalizzata a verificare l’eventuale presenza di impianti, o centri di potenziale pericolo (serbatoi interrati, deposito di rifiuti, etc.) e che documenti anche la eventuale presenza/assenza di materiali che potrebbero potenzialmente contenere amianto, sia sulle coperture, che all’interno di impianti. Inoltre dovrà essere predisposta un’indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d’intervento, che documenti l’assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d’uso”;
7. **EX RDB.** Nella scheda dovrà essere riportata la seguente prescrizione: “prima dell’avvio delle attività edilizie è necessario venga predisposta un’indagine ambientale finalizzata a verificare l’eventuale presenza di impianti, o centri di potenziale pericolo (serbatoi interrati, deposito di rifiuti, etc.) e che documenti anche la eventuale presenza/assenza di materiali che potrebbero potenzialmente contenere amianto, sia sulle coperture, che all’interno di impianti. Inoltre dovrà essere predisposta un’indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d’intervento, che documenti l’assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d’uso”;
8. si ribadisce che le schede degli ambiti oggetto di **trasformazione**, dovranno essere integrate riportando la seguente prescrizione: “Prima dell’avvio delle attività edilizie dovrà essere predisposta un’indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d’intervento, che documenti l’assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d’uso.”;
9. si ribadisce che le schede degli ambiti oggetto di **rigenerazione** individuati, dovrà essere riportata la seguente prescrizione: “Nel caso in cui all’interno del lotto siano presenti edifici o strutture da demolire, è necessario che prima dell’avvio delle attività edilizie venga predisposta un’indagine ambientale finalizzata a verificare l’eventuale presenza di impianti, o centri di potenziale pericolo (serbatoi interrati, deposito di rifiuti, etc.) e che documenti anche la eventuale presenza/assenza di materiali che potrebbero potenzialmente contenere amianto, sia sulle coperture, che all’interno di impianti. Inoltre dovrà essere predisposta un’indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d’intervento, che documenti l’assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d’uso”;
10. si ribadisce la necessità che nel caso di demolizioni è necessario che venga preventivamente accertata ed attestata dal tecnico progettista l’assenza di materiali contenenti amianto, quali coperture, pavimentazioni e rivestimenti di impianti termici, serbatoi interrati e la presenza di altre fonti di potenziale pericolo;

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 - VIA. FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

11. si invita codesta amministrazione ad inserire all'interno delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole la non insediabilità di nuove attività lavorative che effettuano lavorazioni con cicli insalubri di I classe all'interno del TUC;
12. si ritiene inoltre indispensabile predisporre una disciplina specifica delle attività insalubri esistenti all'interno del centro edificato. Si suggerisce di inserire il seguente testo all'interno delle NTA del PdR: *"Le attività esistenti alla data di adozione del Piano che effettuano lavorazioni insalubri di prima classe possono essere autorizzate a rimanere entro il perimetro del centro edificato se il titolare dimostra che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, l'esercizio della lavorazione insalubre non reca danno o molestia al vicinato. Sono ammessi interventi edilizi finalizzati all'adeguamento tecnologico o igienico sanitario che concorrano alla riduzione dell'inquinamento e/o al miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro ed in ogni caso non correlati ad un ampliamento del ciclo di lavorazione insalubre. L'insediamento di nuove attività o l'ampliamento/ristrutturazione di attività esistenti, insalubri di II^a Classe o che possano creare molestie, sia acustiche che odorigene, all'interno del perimetro del centro edificato, è in ogni caso subordinato dell'adozione di soluzioni progettuali atte ad evitare o ridurre l'emissione di sostanze inquinanti e/o gli effetti molesti sulla popolazione."*
13. è necessario riportare negli elaborati grafici dei vincoli, oltre all'ubicazione delle fonti di approvvigionamento idrico potabile (sorgenti e pozzi) e delle relative zone di rispetto così come definite dal d.lgs 03/04/2006 n. 152, anche l'ubicazione dei tracciati degli elettrodotti con le relative fasce di prima approssimazione ove già definite, delle stazioni radio base;
14. relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della l.r n. 7/2017, dovranno essere individuati e rappresentati nella carta dei vincoli, gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge;
15. per gli ambiti residenziali collocati in contiguità ad attività produttive artigianali esistenti, al fine di evitare ricadute negative sulla futura destinazione residenziale e compatibilmente con la saturazione degli indici di edificabilità, dovrà essere prevista la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione, previa valutazione della tipologia di attività industriali presenti;
16. onde perseguire la riduzione delle emissioni di inquinanti prodotte dal traffico veicolare e quindi aumentare il livello qualitativo dell'ambiente urbano con ricadute positive sulla salute della popolazione, dovranno essere previste norme che facilitino la diffusione di parcheggi pubblici nelle vicinanze dei punti a maggior attrattività per i cittadini e dei servizi pubblici oltre a disciplinare la pianificazione della integrazione e della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o oggetto di ristrutturazione delle pavimentazioni, o di futura realizzazione, prevedendo anche la predisposizione di cavidotti e relativi accessori per futuri ampliamenti, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1-bis del d.lgs 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dall'art. 6 del d.lgs n. 48/2020;
17. a breve termine dovrà inoltre essere attuato quanto previsto dall'art. n.57 della L. 11/09/2020 n.120, essendo già trascorsi i tempi di recepimento, mediante provvedimenti da adottare in conformità all'ordinamento di codesta Amministrazione, finalizzati alla realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;
18. al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità dolce, non solo a fini ricreativi, si suggerisce di prevedere norme e criteri finalizzati alla diffusione sul territorio comunale delle aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette, corredate di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse, da collocare, sia nei punti di maggior attrattività per i cittadini, sia in aree con la presenza di servizi pubblici, spazi di aggregazione ed aree commerciali ad alta frequentazione;
19. prevedere all'interno delle aree a verde nuovi percorsi ciclo-pedonali fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di running e di walking con servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale all'interno del contesto urbano (es. palestre a cielo aperto, ecc.) e realizzando inoltre stalli di sosta, parcheggi coperti per biciclette, colonnine di ricarica per biciclette elettriche e stazioni di bike-sharing, perseguendo l'iniziativa di diffusione della rete ciclabile Provinciale;
20. si coglie l'occasione per ricordare il mutato quadro normativo regionale in materia di attività funebri e cimiteriali, in particolare il nuovo RR n.4 del 14/06/22, il quale al comma 8 dell'art. 18 prevede che *"... i progetti di costruzione, di ampliamento o di modifica dell'assetto interno dei cimiteri..."*, o di modifiche Piano Cimiteriale e/o al Regolamento di Polizia Mortuaria, dovranno essere acquisiti i rispettivi pareri favorevoli da parte di questa Agenzia Sanitaria;
21. per il Documento di Piano della presente variante, si propone che vengano inserite nel capitolo **"Monitoraggio"**, **per il quale si prevede un aggiornamento del quadro complessivo di indicatori ed indici**, anche le seguenti informazioni utili a monitorare lo sviluppo territoriale di determinati servizi ed infrastrutture per il tempo libero e non, aventi ricadute positive, sia sugli stili di vita della popolazione, che sulla riduzione delle emissioni di inquinanti, nonché per il perseguimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica, quali:
 - a) numero di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, potenza installata;
 - b) numero di punti di ricarica per veicoli elettrici a pubblico accesso;
 - c) numero di veicoli in bike-sharing, anche elettrici, messi a disposizione all'interno del territorio comunale;

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 – VIA. FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

- d) Km di percorsi ciclabili ad uso esclusivo, o in condivisione con gli autoveicoli, presenti sul territorio;
- e) numero di attrezzature per il gioco installate in spazi ad uso pubblico;
- f) numero di attrezzature per attività fisica (palestre a cielo aperto) installate nelle aree a verde a pubblico accesso;
- g) numero totale di vani e locali seminterrati oggetto di recupero, con riportate le relative superfici e le corrispondenti destinazioni d'uso insediate, (v. art. 5, comma 1 della LR 7/2017).

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della S.S.
Salute e Ambiente
Raffaele Manna

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

Responsabile del procedimento: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: Geom. Deborah Landrini - tel. 0341.281217

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco
protocollo@pec.ats-brianza.it

Siav S.p.A - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 3AF7F02EB660169C223535BB3BDE6F77BB3582013CA39DEF754A1848F68AB4D9

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: RAFFAELE MANNA

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero Protocollo 0024001/24
Data Protocollo 21/03/2024
Destinatari ALL'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS DEL COMUNE DI LOMAGNA AREA TECNICA DELL'URBANISTICA GESTIONE ASSOCIATA TRA I COMUNI DI LOMAGNA E OSNAGO ARCH. STEFANO COLOMBO
Ufficio Mittente SS SALUTE E AMBIENTE [SALA]
Destinatari CC
Oggetto PROCEDURA DI VAS PER LA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI LOMAGNA (LC). AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI LOMAGNA (LC). TRASMISSIONE OSSERVAZIONI DI ATS DELLA BRIANZA.

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://protocollo.ats-brianza.it/portaleglifo>

IDENTIFICATIVO CVB1Z-24513

PASSWORD oLxR3

DATA SCADENZA 20-04-2024